

Inpdap - INPDAP
AGD-01 PRESID. TF. UFFICIO DEL PRESIDENTE
REC. PRO UFFIC. ALL.
Prot. n. 6006/23 - 07/07/201 - INGR/Pres



Inpdap 001726680 01

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE

E

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

PER

L'OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'
DEL LAVORO PUBBLICO E LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI
D'INNOVAZIONE DIGITALE

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Presidente dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti",

VISTO

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta";

CONSIDERATO

- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici verificandone l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, realizzando programmi di sostegno all'innovazione nelle Amministrazioni pubbliche basati sullo sviluppo e la

condivisione delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;

- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione nell'ambito delle proprie funzioni ha il compito di avviare tutte le attività utili ad assicurare lo sviluppo e la diffusione delle competenze necessarie ad un adeguato uso delle tecnologie;
- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è altresì delegato in materia di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica e di sviluppo della società dell'informazione e delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete, allo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della diffusione della cultura informatica e digitale, anche attraverso i raccordi con gli organismi internazionali e comunitari che agiscono nel settore;
- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione intende promuovere il miglioramento della performance degli apparati e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la diffusione delle buone pratiche fra tutti i livelli della Pubblica Amministrazione;
- che nell'ambito delle politiche attuate dal Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione assume forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione;
- che il Piano per l'e-government 2012 fa leva sull'attuazione del codice dell'amministrazione digitale ed assume come scenario di riferimento il piano di azione europeo sull'e-government indirizzato allo sviluppo dell'accesso ai servizi pubblici, alla trasparenza ed alla semplificazione delle procedure;
- che l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica ha adottato in applicazione delle leggi n. 247/2007 e n. 133/2008 il proprio Piano Industriale 2009/2011 con il quale ha dato avvio ad un significativo processo di modernizzazione ed innovazione organizzativa, gestionale e di controllo finalizzato ad assicurare alla collettività elevati standard qualitativi e di servizio alla persona in un'ottica di welfare integrato;
- che tale percorso si inserisce nel più ampio e complessivo disegno di riforma della Pubblica Amministrazione avviato dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e tradotto nelle leggi e nel Piano citati.

RITENUTO OPPORTUNO

- sviluppare azioni sinergiche per condividere le migliori pratiche tecnologiche ed organizzative adottate;
- assicurare un rapporto di collaborazione per dare piena attuazione a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale, consentendo di far conseguire alle pubbliche amministrazioni e, quindi, all'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, ulteriori risultati in termini di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa attraverso l'erogazione di servizi in cooperazione, la semplificazione amministrativa e l'accesso da parte degli utenti ai servizi on line;
- che le iniziative di cui al presente protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo avviata con il Piano industriale del Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'innovazione e con il Piano Industriale 2009/2011 dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, si ispirino ai seguenti principi: riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione del cliente; riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini dei tempi di risposta; trasparenza, accessibilità, standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale.
- individuare soluzioni adeguate per assicurare la regolare, completa e tempestiva trasmissione delle informazioni, da parte di tutti i datori di lavoro pubblico, ai fini della valorizzazione della banche dati del pubblico impiego e, parallelamente, la messa a disposizione alle istituzioni interessate delle informazioni aggregate relative al pubblico impiego contenute nelle banche dati dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Obiettivi)

1. Con il presente Protocollo le Parti confermano l'intenzione di collaborare per estendere e rafforzare il programma di interventi già in atto presso l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica volto a sviluppare l'innovazione digitale e

incrementare l'accessibilità dei sistemi di e-government per facilitare le relazioni amministrative e contribuire alla semplificazione delle modalità di svolgimento dei servizi erogati dall'Istituto ai propri utenti.

2. Con la presente intesa le Parti intendono altresì collaborare per realizzare iniziative mirate a dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dal Codice dell'Amministrazione digitale.

Articolo 2

(Ambiti di intervento)

1. La collaborazione riguarderà prioritariamente gli ambiti di intervento di seguito descritti.
 - Attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 150/2009
 - Misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa al fine di migliorare gli standards qualitativi nell'offerta istituzionale dei servizi garantendone il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità
 - Valorizzazione del merito e della produttività
 - Servizi ai cittadini e alle imprese
 - Misurazione della soddisfazione degli utenti
 - Linea Amica
 - Reti amiche
 - Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale
 - Dematerializzazione
 - Utilizzo della PEC per le comunicazioni con le altre amministrazioni e con i cittadini
 - Cooperazione ai fini della integrazione e dell'interscambio delle banche dati della PA
 - Controllo di gestione
 - Operazione trasparenza
 - Valorizzazione della base dati sul pubblico impiego dell'INPDAP ai fini della predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione.

Articolo 3

(Attuazione)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti mettono a disposizione le competenze delle strutture di cui si avvalgono.
2. Al fine di assicurare la corretta e tempestiva definizione ed attuazione delle iniziative di innovazione previste è istituito un Comitato tecnico che svolge attività di coordinamento, pianificazione e controllo, in raccordo con altre funzioni di monitoraggio eventualmente già esistenti per specifiche iniziative.
3. Il Comitato tecnico è composto da 4 membri, pariteticamente designati dalle Parti; tra i componenti indicati dall'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica è scelto il Coordinatore che provvede, tra l'altro, all'organizzazione dei lavori e alle comunicazioni esterne.
4. Il Comitato tecnico, con il supporto delle competenti strutture delle Parti, definisce i piani esecutivi, promuove la costituzione dei gruppi tecnici per l'attuazione delle singole iniziative ed adotta le raccomandazioni necessarie per l'attuazione del presente Protocollo.
5. Il Comitato tecnico provvede a redigere un report trimestrale sullo stato di attuazione delle attività previste dal presente Protocollo.
6. Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione attraverso le proprie strutture fornisce il necessario supporto alla realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo mediante attività di formazione, trasferimento di buone pratiche, ricognizione e valorizzazione delle buone pratiche esistenti, consulenza ed assistenza tecnica.

Articolo 4

(Risorse finanziarie)

1. Le Parti si impegnano a definire l'entità e ad individuare le fonti di finanziamento per l'attuazione delle specifiche iniziative definite in base al presente Protocollo d'Intesa, nell'ambito delle rispettive disponibilità.

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

2. Con cadenza semestrale, su richiesta delle parti, può essere effettuata una rimodulazione del presente protocollo.

Articolo 6

(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti pubblicizzeranno congiuntamente le cooperazioni che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Roma, 7 LUG. 2010

Il Ministro per la Pubblica
Amministrazione e l'Innovazione



Renato Brunetta

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di
Previdenza per i Dipendenti
dell'Amministrazione Pubblica



Paolo Crescimbeni